



|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                                 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>TITOLO</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | La fiamma sul ghiaccio                                                                          |
| <b>REGIA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | Umberto Marino                                                                                  |
| <b>INTERPRETI</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Raoul Bova – Donatella Finocchiaro – Max Giusti – Simona Nasi – Lucia Antonia – Paolo Calabresi |
| <b>GENERE</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Drammatico                                                                                      |
| <b>DURATA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 104 min. Colore                                                                                 |
| <b>PRODUZIONE</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Italia 2006                                                                                     |
| <p><i>Fabrizio, é un professore di matematica affetto dalla sindrome di Asperger, che gli impedisce di provare qualsiasi tipo di sentimento. Un giorno incontra Caterina, una ragazza fragile e disturbata psichicamente per le vicissitudini passate nell'infanzia, che si innamora di lui e cerca in tutti in modi di destare il suo interesse, inconsapevole della malattia dell'uomo. Caterina riesce a convincere Fabrizio a non prendere più le medicine ed a recarsi in un santuario per chiedere la grazia, che non arriva. Ma questo episodio fa sì che i due si avvicinino molto. Quando Fabrizio, però, viene colpito nuovamente da una crisi e ricomincia a riassumere le medicine, non ricorda più neanche chi fosse quella donna...</i></p> |                                                                                                 |

.... Perché non gli fanno voler bene...



Fabrizio e Caterina vivono ai margini della società, lui matematico affetto da gravi turbe psichiche che gli impediscono di relazionarsi col prossimo, lei vittima disadattata di attacchi di schizofrenia, finita sulla strada a mendicare dopo un'infanzia traumatica. Un incontro fortuito tra i due farà scoccare la scintilla nel cuore di Caterina, che si getterà con tutte le proprie forze in una disperata rincorsa verso tutto ciò che le rimane: un amore impossibile.

L'opera si svolge tra il reale e l'onirico, con lunghi incisi di immersione profonda nel subconscio dei protagonisti, giocando sul rovesciamento del punto di vista.

*“Credo che le storie d’amore più interessanti siano quelle impossibili, non a lieto fine. L’amore, quando è tale, è una vera malattia mentale”*, ha detto il regista Umberto Marino che ha tratto lo spunto del film da un articolo di cronaca sulla relazione tra due matti che disturbava il vicinato.

E’ *“una storia d’amore assoluta, disarmante ed estrema, al di fuori di ogni condizionamento sociale”*, un amore che non chiede spiegazioni, non accetta rifiuti.

La scena iniziale, che apre sui drammatici *flashback* legati all’infanzia infelice presenta il personaggio di Caterina - molto ben interpretato da Donatella Finocchiaro, come una donna con problemi psicologici che passa la sua vita tra ambulatori, centri neurologici e visite psichiatriche. Un giorno, in una sala d’attesa dove si trova per l’ennesimo controllo,

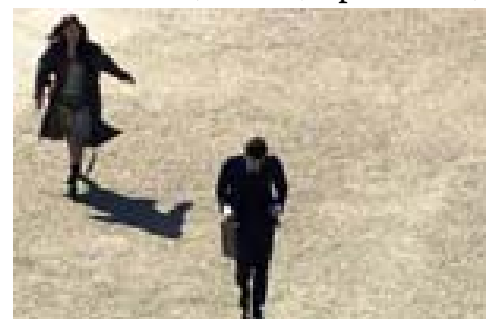


incontra Fabrizio Rosato, un professore di matematica affetto da una forma di autismo, la sindrome di Asperger<sup>1</sup>. Da quel momento Caterina sente il morboso bisogno di aggrapparsi a lui e fa di tutto pur di attirare la sua attenzione. Fabrizio, che vive chiuso in un mondo di abitudini metodiche ed ossessive, al contrario, evita ogni contatto con la donna dalla quale è spaventato: la sua malattia, infatti, gli impedisce di provare qualsiasi tipo di sentimento e ogni volta che qualcuno gli si avvicina crea in lui uno stato di agitazione incontrollabile.



*“...non riesco a capire l'espressione delle persone. Capisco cose molto più importanti come problemi ed equazioni”*.

Entrambi malati, i due sono completamente diversi ma al contempo sembrano essere complementari l’uno all’altra: Caterina è una ragazza esuberante, dolce, spontanea, passionale, istintiva e, nonostante le violenze subite dal padre in tenera età, crede ancora in un amore al quale dedicarsi in maniera totalitaria. Fabrizio, invece, per il quale tutto è frutto di regole matematiche, è un essere ermetico, diffidente, pignolo, preciso, attento, completamente incapace di amare e di comprendere l’amore altrui. Finché un giorno si lascia andare ad un sentimento sul quale però ben presto la malattia prende nuovamente il sopravvento.



<sup>1</sup> Vedi Allegato *La sindrome di Asperger*

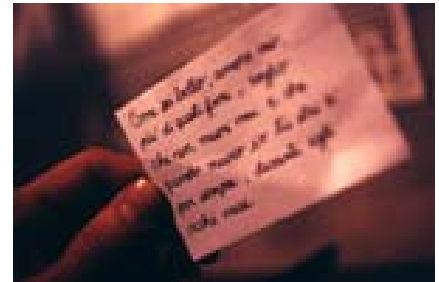


La loro è una storia d'amore tanto struggente quanto romantica, tanto tenera quanto impossibile. La speranza di Caterina di accendere il cuore di Fabrizio è un tentativo vano. Come una *fiamma sul ghiaccio*, appunto.

Una prova decisamente impegnativa per Raoul Bova che sul set ha dovuto imparare a muoversi e gesticolare come se avesse

evidentemente problemi mentali:

*"con il regista", ha detto Bova arrivato a Roma proprio in occasione della presentazione de La fiamma sul ghiaccio, "abbiamo lavorato tanto alla preparazione del personaggio: gli sguardi, la postura, perfino il taglio di capelli, li abbiamo decisi insieme".*



E proprio per interpretare questo ruolo, Raoul Bova ha toccato con mano l'esperienza della malattia incontrando un ragazzo malato:

*"è stata un'esperienza abbastanza delicata, l'ho frequentato per un po' di tempo, ho imparato tanto da lui. E poi ha anche partecipato alle riprese, come comparsa".*



*"Per le musiche, spiega poi il regista, il mio tentativo è sempre quello di inserire una colonna sonora contemporanea. Per questo motivo mi affido a degli amici musicisti dai quali mi faccio indicare qualcuno che 'sta nelle cantine' e che potrebbe fare qualcosa. E così, al fianco dello straordinario Umberto Bindi con 'Il mio mondo', ho inserito alcuni brani della bravissima cantante sudamericana Chavela Vargas".*

Il film, come è scritto nei fotogrammi iniziali, è stato riconosciuto *"di interesse Culturale Nazionale"* dal Ministero per i Beni e le Attività culturali.

### Critica

*"...Ammirevole l'applicazione di Raoul Bova sulle orme di Dustin Hoffmann in Rain Man e di Tom Hanks in Forrest Gump."*

Paolo D'Agostini - *La Repubblica*, 24 marzo 2006

*"...Raoul Bova, che con Marino si era fatto notare agli esordi con il ruolo di un idraulico innamorato in , si è calato in modo convincente*



nel ruolo di Fabrizio..."

A.Le. - *La Stampa*, 24 marzo 2006



"...Film eccentrico, girato benissimo e, soprattutto, recitato con encomiabile anticonformismo da Raoul Bova e Donatella Finocchiaro. Due antagonisti che rifiutano, con coraggio, la loro dimensione divistica, rinunciando al carisma della bellezza fisica e della giovane età, per calarsi in un alone neoespressionistico... Un impegno notevole, un guizzo di bravura che merita il nostro plauso..."

Gregorio Napoli - *Giornale di Sicilia* 17 marzo 2006

"...Bova si trasforma totalmente, è bravissimo e costruisce a tutto tondo un infelice vero ma che non fa pietà..."

Maurizio Porro - *Corriere della sera*, 10 marzo 2006

"...Raoul Bova credibilissimo in questo ruolo che interpreta con tenacia e senza sbavature..."  
Roberta Bottari - *Il Messaggero*, 10 Marzo 2006

"Applausi per Bova...la passerella americana ha moltiplicato l'attesa italiana del film nel quale Raoul, coraggioso e toccante, interpreta un malato di mente che scopre l'amore tra struggimento e ambientazioni psichedeliche..."

Gloria Satta - *Messaggero*, 28 febbraio 2006

"...la cosa straordinaria e' stato vedere la sala stracolma di americani per vedere il film di Raoul, La Fiamma sul Ghiaccio per la regia di Umberto Marino, una rassegna che segna il tutto esaurito per le proiezioni dei film italiani, una cosa totalmente inaspettata!!!"  
*Cinemotore* da Los Angeles

